

Scheda Riforestazione

La presenza di verde in città è, per una città ad alta intensità di traffico come Napoli un patrimonio fondamentale che va valorizzato e, nel caso partenopeo, rigenerato e in alcuni casi addirittura ricostruito, vista la scarsa manutenzione e l'assenza di cura del verde urbano che ha vissuto la città in questi anni.

A Napoli abbiamo 53 tra parchi pubblici e giardini sparsi su tutte e dieci le municipalità, per un totale di oltre quasi 3 milioni e mezzo di mq.

35	giardino/parco	6	PARCO DEL FORTE DI VIGLIENA	San Giovanni	Via Vigliena	1.500
37	giardino/parco	6	PARCO DI VIA MASTELLONE	Barra	Via Mastellone	2.000
10	parco di quartiere	7	PARCO D'AQUINO	San Pietro	Via Principe di Napoli	5.600
11	parco di quartiere	7	PARCO BARBATO	San Pietro	Via Barbato	6.000
48	parco di quartiere	7	PARCO CUPA PRINCIPE	San Pietro	VIA Cupa S. Croce	5.000
49	giardino/parco	7	PARCO DEI FIORENTINI	Secondigliano	Vico dei Fiorentini	1.800
50	parco di quartiere	7	PARCO SAN GAETANO ERRICO	Secondigliano	Viale delle Galassie	33.000
7	parco di quartiere	7	PARCO MIANELLA	Miano	Via Mianella	10.000
8	giardino/parco	7	PARCO AQUINO II (PRINCIPE DI NAPOLI)	San Pietro	Via Principe di Napoli	3.000
9	parco di quartiere	7	PARCO 4 APRILE	San Pietro	Via 4 aprile	8.600
2	parco di quartiere	7	PARCO EMILIA LAUDATI	Secondigliano	Via il posto delle fragole	28.300
4	parco di quartiere	8	PARCO CORSO CHIAIANO	Chiaiano	Corso Chiaiano	5.000
5	parco di quartiere	8	PARCO MARIANELLA	Piscinola	P.zza di Marianella	6.000
19	parco urbano	8	PARCO DEI CAMALDOLI	Chiaiano	Via Sant'Ignazio di Loyola	1.000.000
6	parco di quartiere	8	VILLA MARIO MUSELLA	Piscinola	Via Vittorio Emanuele	10.000
1	parco urbano	8	PARCO DI SCAMPIA	Scampia	V.le della Resistenza	140.000
3	parco di quartiere	8	PARCO CUPA SPINELLI	Chiaiano	Via Cupa Spinelli	16.000
51	giardino/parco	8	PARCO DEL RIONE LEGGE 25/1980	Chiaiano	Via Cupa Spinelli	1.500
18	giardino/parco	9	PARCO ANACONDA	Pianura	Via Montagna Spaccata	3.200
17	giardino/parco	9	PARCO ATTIANESE	Pianura	Via Provinciale Napoli	4.200
16	parco di quartiere	9	PARCO CAMALDOLI A PIANURA	Pianura	Via Luigi S. Maria	13.600
27	parco di quartiere	9	PARCO COSTANTINO	Soccavo	V.le Traiano	18.000
15	parco di quartiere	9	PARCO FALCONE E BORSELLINO	Pianura	Via Duca D'Aosta	11.350
26	parco di quartiere	9	PARCO ANCO MARZIO	Soccavo	Via Marco Aurelio	12.500
28	giardino/parco	9	PARCO DI VIA NERVA	Soccavo	Via Nerva	2.500
40	parco di quartiere	10	PARCO ROBINSON	Fuorigrotta	V.le J.F. Kennedy	5.000
52	parco di quartiere	10	PARCO TOTO'	Bagnoli	Via Nuova Agnano	14.000
				TOTALE		3.398.550

In linea con le tendenze politiche internazionali ed europee in materia di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità, l'Italia si è dotata nel 2013 di una legge apposita in materia di verde pubblico (si tratta della legge 14 gennaio 2013, n. 10, intitolata *Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*).

Le Linee guida indicano come priorità:

- il censimento del verde;
- il sistema informativo territoriale;
- il regolamento del verde e il bilancio arboreo;
- il piano comunale del verde;
- il tema della formazione degli operatori, anche della comunicazione, nonché il
- coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione partecipata di questo
- importante bene comune.

Le maggiori criticità circa la mancanza di una corretta pianificazione dello sviluppo delle aree verdi in zone urbane sono:

- assenza di corrette regole di progettazione che tengano conto, oltre che dei necessari aspetti estetici, anche di quelli pedologici, microclimatici, ambientali, agronomici, fitosanitari e biologici del contesto in cui si opera;

- inesistenza in molte città di strutture stabili e di risorse economiche proporzionate alle esigenze e tecnicamente idonee a garantire una continua manutenzione e il rinnovamento del verde esistente;
- concorrenza con altre esigenze considerate dagli amministratori locali come prioritarie e dettate dalla necessità di reperire aree per parcheggi, viabilità e per altri servizi;
- assenza di una incisiva politica educativa capace di sensibilizzare il cittadino medio al rispetto del patrimonio ambientale, e del verde pubblico.

Riferimento tematico e per gli investimenti nel PNRR

Investimento 1.2: Silvicultura urbana

Sfide: Le città italiane sono sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini. Ciò rende importante attuare misure volte alla sostenibilità ambientale e al miglioramento del territorio nell'ambiente urbano.

Obiettivi: In linea con le strategie nazionali e dell'UE, il progetto comprende una serie di azioni su vasta scala rivolte principalmente alle città metropolitane, volte a migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso lo sviluppo di foreste urbane e periurbane. L'obiettivo è quello di piantare milioni di alberi, identificando i luoghi e le quantità secondo il principio di utilizzare "l'albero destro nel luogo giusto". La Carta delle ecoregioni d'Italia elaborata a livello di "ecoregioni" consentirà di selezionare e assegnare a ciascuna area metropolitana gli alberi più idonei dal punto di vista ecologico, biogeografico e di altre diverse esigenze locali. In tal modo sarà possibile contribuire a:

- preservare e rafforzare la diffusa naturalità, la biodiversità e i vantaggi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi;
- contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane, tutelando in tal modo la salute umana;
- recupero dei paesaggi antropici potenziando le aree interne in relazione ecologica diretta con aree urbanizzate (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il potenziamento del sistema delle aree protette presenti nelle immediate vicinanze delle aree metropolitane;
- ridurre il consumo di suolo e ripristinarne l'utilità.

Il progetto risponde anche alle esigenze sociali ed economiche. In molte aree urbane, soprattutto al Sud, le infrastrutture verdi potrebbero rappresentare un'importante opportunità per lo sviluppo dell'occupazione sia nel settore della produzione vegetale che nella gestione dell'ambiente.

Per integrare le risorse del PNRR, 200 milioni di EUR provenienti da REACT-EU saranno assegnati anche agli interventi forestali urbani.

Attuazione: Gli organismi attuatori degli interventi saranno i Comuni, con particolare attenzione alle città metropolitane. Il progetto è coerente con l'attività sperimentale di rimboschimento urbano avviata ai sensi dell'articolo 4 della legge del 12- dicembre 2019 (la cosiddetta "legge nazionale sul clima").

L'attuazione del progetto può pertanto basarsi sul piano adottato ai sensi della citata legge, che prevede una fase di pianificazione gestita dalle città metropolitane; la presentazione di programmi operativi dettagliati al comitato per lo sviluppo dei parchi pubblici istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge del 14 gennaio 2013; il trasferimento di risorse alle città metropolitane da parte del ministero dell'Ambiente per l'attuazione degli interventi.

Per le attività preliminari relative ai programmi operativi dettagliati, il commissario per lo sviluppo degli spazi verdi pubblici si avvale dell'ISPRA e del sistema di rete nazionale per la tutela dell'ambiente, ai sensi della legge 132/2016.